

**COMUNICATO STAMPA**  
**7 OTTOBRE 2013**

*Crisi economica e giovani generazioni: il disagio non è così dilagante. Da un'indagine realizzata nel mese di settembre 2013 dal Centro studi di Confapi Padova su un panel che ha coinvolto 79 studenti fra i 17 e 19 anni degli Istituti superiori "Marconi" ed "Einaudi-Gramsci" di Padova, non emergono segnali di forte disagio sociale a causa delle difficoltà legate alla recessione in corso dal 2008. La crisi economica, infatti, sembra scalfire in maniera netta gli stili di vita di appena 5 studenti ogni 100. In chiave futura, il 42% dei giovani si vede "imprenditore" e il 53% non crede nell'importanza di proseguire il percorso di studi.*

**FABBRICA PADOVA: DAL MONDO DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA SUPERIORE PADOVANA SEGNALI IMPORTANTI PER UNA NUOVA "STAGIONE" IMPRENDITORIALE. PIÙ DEL 50% DEGLI STUDENTI DI "MARCONI" ED "EINAUDI-GRAMSCI" PRONTI A DIVENTARE IMPRENDITORI. TRA I SETTORI PIÙ PROMETTENTI, GREEN ECONOMY, TERZIARIO AVANZATO E RISTORAZIONE.**

Studiare ancora dopo il diploma di istruzione superiore? Perché, se poi vado a fare l'imprenditore, o se lavoro sotto padrone nel privato. Sembra questo l'orientamento delle generazioni di studenti padovani che frequentano il quarto e quinto anno degli Istituti d'istruzione superiori "G. Marconi" ed "Einaudi-Gramsci" di Padova.

Una risposta per certi versi azzardata, vista la Grande recessione economica in corso. Eppure dalle loro teste emergono risposte chiare e precise, in perfetta linea con i tempi: credono nell'auto imprenditorialità e vedono nei settori delle energie rinnovabili e della Green economy in generale, ma anche del terziario avanzato legato all'hi-tech e della ristorazione, i comparti in cui si possono avere le migliori soddisfazioni professionali ed economiche. Ma sono anche consci delle difficoltà attuali nell'avviare e gestire un'attività: fisco e tasse e finanziamento dell'impresa sono le voci in cima ai loro embrionali pensieri imprenditoriali. Sono queste le più curiose e importanti "fotografie" scattate dall'indagine conoscitiva realizzata su un campione di 79 studenti padovani da Fabbrica Padova, Centro studi di Confapi Padova, nell'ambito dell'Azione dal titolo "Scuola e Innovazione" svolta fra settembre ed ottobre 2013. Il sondaggio è la quinta tappa legata al progetto "Fabbrica Padova" che Confapi Padova – Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Padova – sta realizzando per il 2013 con il contributo della Camera di Commercio di Padova. Un focus molto importante, questo, e stratificato in due fasi: la prima, legata a comprendere per mezzo di un questionario gli orientamenti dei giovani studenti in chiave di sbocchi professionali e di conoscenza delle difficoltà economico-finanziarie nell'avvio di un'impresa a causa della crisi; la seconda, studiata per creare un laboratorio didattico-imprenditoriale in aula guidando gli studenti nella simulazione di una nuova idea imprenditoriale e dell'avvio d'impresa.

Per questo, l'Azione "Scuola e Innovazione" è stata realizzata in sinergia con due importanti istituti d'istruzione superiore di Padova: il "Guglielmo Marconi" (Area Meccanica, Meccatronica ed Energia) e l'"Einaudi-Gramsci" (Area Relazioni Internazionali e marketing), i quali hanno coinvolto in totale 79 studenti di età compresa fra i 17 e 19 anni frequentanti una classe quarta (all'Einaudi-Gramsci) e tre quinte al Marconi nell'anno scolastico 2013-2014. Gli studenti, oltre ad avere partecipato al sondaggio realizzato attraverso un questionario, saranno protagonisti "imprenditori in erba" nelle due giornate in aula organizzate per guidarli nella simulazione di un avvio d'impresa. L'appuntamento con gli studenti del Marconi è per giovedì 10 ottobre dalle ore 9 alle ore 13 nell'Aula Magna dell'istituto, mentre la full

Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Padova



Camera di Commercio  
Padova

immersion in aula all'Einaudi-Gramsci si svolgerà martedì 22 ottobre.

Dalle due esperienze didattico-imprenditoriali, che vedranno impegnati imprenditori e personale di Confapi Padova tra cui il direttore Davide D'Onofrio, verranno selezionate le tre migliori case history di esperienze finalizzate all'avvio d'impresa.

Il sondaggio rivolto agli studenti ha dato importanti segnali e indicazioni sulla loro futura propensione professionale. Il questionario ha posto otto questioni agli intervistati: la prima ha chiesto quanto la crisi economica abbia modificato lo stile di vita dello studente; la seconda se, una volta terminati gli studi, lo studente pensa di avviare una sua impresa; la terza mira a sondare i settori economici più promettenti dal punto di vista di un giovane; quarta e quinta domanda cercano di sondare l'orientamento degli studenti dopo il diploma, con focus sulla possibilità (per chi intende continuare a studiare) di studiare in Italia o all'estero. Nella sesta domanda viene chiesto *"in quale ambito vedi il tuo futuro professionale?"*, mentre la domanda 7 punta a capire quali siano, nell'ottica dei giovani, le professioni più remunerative; l'ultima domanda è strettamente legata a capire se i giovani sono consapevoli dei principali problemi che si incontrano oggi nell'avvio d'impresa.

I risultati parlano chiaro. I ragazzi sembrano non risentire della crisi. Per quasi la metà degli studenti (46%) la crisi non ha modificato più di tanto il loro stile di vita, e fra questi appena 4 ragazzi su 100 dicono di non aver risentito «per niente» degli effetti della crisi. Un risicato 5% ammette invece un drastico cambiamento delle proprie abitudini quotidiane. Il 42% degli intervistati pensa di avviare una propria impresa al termine degli studi, mentre il 58% non si vede in questa veste. I settori più promettenti secondo i giovani? Quattro su dieci (41%) dicono green economy, mentre per il 28% bisogna puntare sulla fornitura di servizi legati all'hi-tech; un altro 15% crede nella ristorazione, il 12% punta sull'e-commerce ed appena il 4% opta per il settore turismo.

Sono studenti che non pensano di voler proseguire gli studi dopo la maturità, quelli intervistati: il 53% del campione non intende proseguire negli studi, mentre un 35% dice di essere orientato ad iscriversi in una facoltà universitaria. Appena l' 11% parla di «corsi di alta formazione», e fra chi intende proseguire negli studi, è alta la percentuale (52%) di chi punta su una formazione a metà fra Italia ed estero. Solo il 16% dice di voler studiare all'estero, facendo capire di non credere molto nell'università di casa nostra.

Entrando negli ambiti di lavoro, il 30% degli studenti si vede impegnato professionalmente come lavoratore dipendente nel settore privato, mentre un 37% dice di voler fare l'imprenditore. Il settore imprenditoriale più gettonato? L'industria (12%), seguita da servizi (9%) e commercio (8%). Importante è anche la fetta di chi si vede come lavoratore autonomo o consulente (16%).

Per i giovani, in termini di guadagni la professione più remunerativa è quella del politico (47%), che però viene scelta da un esiguo 2% come possibile lavoro futuro. A livello imprenditoriale, è il commercio a essere visto come settore più remunerativo (10%), mentre il 20% del campione opta per il lavoratore dipendente nell'ambito privato. E il dipendente nel settore pubblico? Solo il 6% lo indica come professione con buon reddito.

Infine, tra le principali problematiche legate all'avvio d'impresa i giovani studenti padovani mettono in cima alla lista «fisco e tasse» (43 studenti su 79 danno la massima importanza a questo tema). Seguono, in ordine, «finanziamento dell'impresa», «problemi burocratici» e «incasso crediti», mentre scarsa importanza hanno le voci della «concorrenza» e della «vendita prodotti e servizi».

Nel commentare i risultati di questa indagine, il direttore di Confapi Padova **Davide D'Onofrio** sottolinea come «*raccordare con continuità sistema formativo e mondo del lavoro e dell'impresa, e promuovere nella scuola la cultura d'impresa e nelle aziende la cultura dell'alternanza scuola-lavoro, è un obiettivo in cui la nostra Associazione crede moltissimo. Uno degli obiettivi specifici di questo progetto Fabbrica Padova, è quello di mettere in "presa diretta" studenti e temi dell'attuale momento di difficoltà e di rilancio del sistema delle imprese padovane. Gli studenti vanno sempre incoraggiati a documentarsi con serietà sulla portata di questi fenomeni, dal punto di vista economico e finanziario, ma anche da quello culturale e sociale, per capirne i punti di forza e quelli di debolezza e prepararsi ad affrontare, con lo strumento dello studio e della preparazione professionale, le sfide possibili, all'insegna dell'innovazione, della creatività, della ricerca, della qualità. Il messaggio forte che Confapi Padova vuole dare alle imprese ma anche agli studenti del territorio, è l'invito a ricordare che la prima ricchezza e la prima ragione del successo di un'azienda sta sempre nel suo capitale umano. Per sviluppare le competenze dei lavoratori di domani la scuola svolge un ruolo insostituibile, purché sia armonizzata con l'evoluzione della società*».

Il doppio appuntamento di chiusura della quinta tappa di «Fabbrica Padova 2013» è fissato – come già anticipato – per **giovedì 10 ottobre dalle ore 9 alle ore 13** presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "**G. Marconi**" in via Manzoni 80 a Padova, e per **martedì 22 ottobre** (ore 9-13) presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "**Einaudi-Gramsci**" in via delle Palme 1 a Padova.

Ufficio stampa Fabbrica Padova  
[fabbricapadova@confapi.padova.it](mailto:fabbricapadova@confapi.padova.it)  
Cell. 393-8510533